

- sono stati stabiliti criteri e modalità per l'aggiornamento dei programmi, anche in relazione al riordino dei ministeri disposto dal D.L. n. 85/08;
- sono state aggiornate le linee guida per la compilazione delle Note preliminari e disciplinato l'utilizzo delle nuove procedure informatiche per la loro acquisizione;
- è stato rivisto il calendario degli adempimenti per le previsioni finanziarie, il budget e le note preliminari.

## 6. IL RUOLO DEL BUDGET ECONOMICO NEL CICLO DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

La formulazione del budget economico analitico è parte del più ampio processo di programmazione economico-finanziaria che contempla, accanto alla quantificazione delle risorse umane e strumentali da impiegare per la realizzazione degli obiettivi prefissati, nell'ambito dei **Programmi** individuati per realizzare le **Missioni**, la definizione delle relative risorse finanziarie, che spetta primariamente ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa.

A questi ultimi, infatti, le norme assegnano importanti funzioni di programmazione; l'art. 2 del D.L.vo n. 279/1997, ad esempio, attribuisce loro la responsabilità *“della gestione e dei risultati derivanti dall'impiego delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate”* e l'art. 4-bis della Legge n. 468/1978 – introdotto con la Legge n. 94 del 1997 - assegna agli stessi, *“dirigenti responsabili della gestione delle singole unità previsionali di bilancio”*, la responsabilità di formulare proposte di bilancio e la definizione di obiettivi e programmi correlati.

Il budget economico, predisposto dai centri di costo coordinati dai rispettivi centri di responsabilità amministrativa, inoltre, accompagna e migliora la lettura delle informazioni contenute nel bilancio di previsione dello Stato, fornendo così ausilio al Governo e al Parlamento sulle decisioni relative all'allocazione delle risorse finanziarie.

Particolare rilievo assumono, in tale processo integrato, le **Note preliminari** che costituiscono lo strumento attraverso del quale ciascun Ministero rappresenta, nel corso dell'iter di formazione del bilancio di previsione, i criteri di formulazione delle previsioni, gli obiettivi da raggiungere e gli indicatori per misurarli (art. 2, comma 4 quater, della Legge 468 del 1978, introdotto dalla Legge 94 del 1997).

Le Note si inseriscono così in un più ampio processo che prende avvio dalla definizione generale degli obiettivi di Governo, passa attraverso la verifica di compatibilità delle previsioni iniziali con i vincoli e gli obiettivi di finanza pubblica, di competenza della Ragioneria Generale dello Stato e si conclude, dopo l'approvazione da parte del Parlamento della Legge di Bilancio, con l'elaborazione della Direttiva annuale emanata dal Ministro.

In tema di programmazione, inoltre, risultano di grande interesse e di necessario riferimento alla materia, le Direttive della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'attività amministrativa e la gestione intervenute a partire dal 2002. Da ultimo, con la recente Direttiva del 12 marzo 2007 – *Indirizzi per l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione del programma di Governo* - sono stati richiamati ampiamente i concetti e i contenuti, relativi alle Note preliminari che accompagnano gli

stati di previsione della spesa, espressi nella Circolare n. 18/2006 del Ministero dell'Economia e delle finanze ed è stata ribadita l'importanza del legame fra il ciclo della pianificazione strategica e il ciclo della programmazione finanziaria<sup>4</sup> unitamente alla nuova formulazione delle Note preliminari secondo le indicazioni contenute nella suddetta Circolare n. 21/2008, che riporta, nell'Allegato 4, le linee guida aggiornate per la compilazione, che avviene da quest'anno per via telematica, per mezzo di una nuova applicazione disponibile sul sito della Ragioneria Generale dello Stato.

## 7. IL PROCESSO DI FORMAZIONE DEL BUDGET 2009

In conseguenza delle innovazioni illustrate nei paragrafi precedenti, il processo di raccolta dei dati del budget economico 2009 si è modificato rispetto agli anni scorsi, articolandosi su due fasi (budget **presentato** e budget **definito**) in luogo delle tre fasi precedentemente in uso (budget **proposto**, **presentato** e **definito**).

Le Amministrazioni, infatti, hanno proceduto direttamente alla formulazione del budget **presentato** 2009 per centro di costo, per natura di costo e per programmi, ad eccezione dei dati quantitativi del personale (anni persona) che sono stati rilevati separatamente e anticipatamente; la formulazione del budget sulle due nuove fasi avviene in coerenza con le previsioni finanziarie e con le indicazioni in merito al contenimento della spesa riportate nella Circolare n. 21/2008.

Nella successiva fase di budget **definito** i centri di costo delle Amministrazioni provvederanno a riconsiderare gli obiettivi e, ove necessario, a rimodulare i costi generati dalle attività e dai processi connessi, in coerenza con le risorse finanziarie assegnate, in via definitiva, con l'approvazione della Legge di Bilancio 2009.

Il confronto dei dati relativi alle diverse fasi del budget pone in rilievo come l'attività di programmazione sia il frutto della mediazione fra gli obiettivi e le esigenze delle singole Amministrazioni e gli obiettivi e i vincoli posti dalla politica economica e finanziaria di bilancio.

Le informazioni economiche illustrate nel presente Documento sono validate dai rispettivi Ministeri e, nello specifico, dai responsabili dei singoli centri di costo - diversamente da quelle finanziarie la cui titolarità è del Ministero dell'Economia e delle finanze - attraverso le applicazioni

---

<sup>4</sup> I testi delle circolari e delle direttive richiamate sono consultabili al link <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/Norme-e-do/Contabilit/index.asp>, rispettivamente nelle sezioni *Circolari* e *Normative*

informatiche disponibili sul *portale web* di contabilità economica.

Per garantire l'unitarietà dei principi generali e delle regole contabili analitiche da applicare nei vari adempimenti connessi al Sistema unico di contabilità economica, il *Manuale dei principi e delle regole contabili* costituisce il riferimento comune a tutte le Amministrazioni.

Al fine di accogliere le rilevanti novità introdotte negli ultimi anni – in primo luogo la nuova classificazione per Missioni e per Programmi – la Ragioneria Generale dello Stato ha curato la pubblicazione di una versione aggiornata del Manuale, che è stato emanato con Decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze del 7 maggio 2008 n. 36678.

## 8. I CONTENUTI DEL DOCUMENTO DI BUDGET PRESENTATO 2009

Il presente documento, che costituisce il budget **presentato** per l'anno 2009, è articolato in tre parti, di cui la **parte prima** rappresenta la sezione introduttiva.

Nella **parte seconda** vengono illustrati e commentati:

- i valori del budget dello Stato 2009, con riguardo alle destinazioni (**Missioni** e **Programmi**), alla natura di costo delle risorse utilizzate ed alle strutture organizzative che le impiegano;
- i costi che lo Stato nel suo complesso prevede di sostenere nel 2009, esposti in tabelle e grafici, per Ministero, per destinazione e per natura, e posti a confronto con i valori del budget **rivisto** 2008 (composto dai costi rilevati nel 1° semestre 2008 e l'aggiornamento delle previsioni per il 2° semestre 2008); come si è avuto modo di segnalare nei paragrafi precedenti, il presente documento, a causa delle ristrutturazioni organizzative intervenute viene presentato in una fase già avanzata del percorso parlamentare volto all'approvazione della Legge di Bilancio per l'anno 2009 e presenta significative limitazioni nel confronto con i dati dell'esercizio precedente;
- le analisi per singolo Ministero dei costi previsti per il 2009, con le relative tabelle contenenti l'elenco completo delle **Missioni** e dei **Programmi** attribuiti all'Amministrazione e le sottostanti attività, nonché le previsioni effettuate dai centri di costo per natura e per destinazione.

La **parte terza**, infine, espone un Glossario dei termini più frequentemente utilizzati in contabilità economica.

Il presente documento, a cura della Ragioneria Generale dello Stato, viene presentato alle

Camere e pubblicato sul sito [www.rgs.mef.gov.it](http://www.rgs.mef.gov.it) sul quale saranno reperibili ulteriori informazioni riguardanti la contabilità economica.

PAGINA BIANCA